



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali
Friuli - Venezia Giulia

Piazza Libertà n. 7 34132 Trieste Tel. (041) 436312 Fax (041) 436334 E. mail: sprints@arzinocm.it

Il Soprintendente Regionale

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

VISTO il D. Leg. vo 20 ottobre 1998 n. 368;

VISTO il D. Leg. vo 29 ottobre 1999 n. 490 costituente il Testo Unico delle Disposizioni Legislative in materia di Beni Culturali e Ambientali;

VISTO l'art. 13 del D.P.R. 29 dicembre 2000 n. 441 con il quale è stato emanato il Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO il D. Leg. vo 30 marzo 2001 n. 165

VISTA la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e per la gestione concernente il periodo luglio-dicembre 2001 emanata il 18 luglio 2001 ai sensi degli artt. 4 e 14 del D. Leg. vo 30 marzo 2001 n. 165 del Gabinetto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali;

VISTA la nota protocollo n. 10673 del 23.08.2001 con la quale il competente Istituto ha proposto a questa Soprintendenza Regionale l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 dell'immobile appresso descritto;

VALUTATA la proposta del Sottosegretario di Stato di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente decreto;

VALUTATO il Verbale di Intesa del 22.08.2001 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Friuli Venezia Giulia, il Comune di Trieste, l'Autorità Portuale di Trieste, che costituisce anch'esso parte integrante del presente decreto;

RITENUTO che l'immobile, con particolare riferimento alle facciate, sito in Comune di Trieste, località Porto Franco Vecchio, distinto al N.C.T. al foglio 3 pp. cc. 249 come da unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del citato D. Leg. vo, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali

Friuli - Venezia Giulia

Piazza Libertà n. 7 34132 - Trieste Tel. 040 43631.2 Fax 040 43634 E-mail sprints@adriacom.it

DECRETA

ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, l'immobile, con particolare riferimento alle facciate, individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetrie catastali e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto alle disposizioni di tutela contenute nel predetto D. Leg.vo 490/99, con il recupero e/o rifacimento delle finiture esterne con materiali naturali compatibili al supporto murario secondo il disegno originario con colori omogenei agli interventi in tutta l'area del Porto Franco Vecchio, non sempre corrispondenti all'ultima fase di trasformazione dei manufatti, al fine di rivitalizzare il complesso anche dal punto di vista dell'impatto visivo.

In presenza di un intervento di progettazione di restauro di altissima qualità architettonica, ed in riferimento all'Allegato "A" parte integrante del presente decreto (cit. "... nella prospettiva di una dinamica riqualificazione funzionale ") è possibile valutare eventuali deroghe.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica ed al Comune di Trieste.

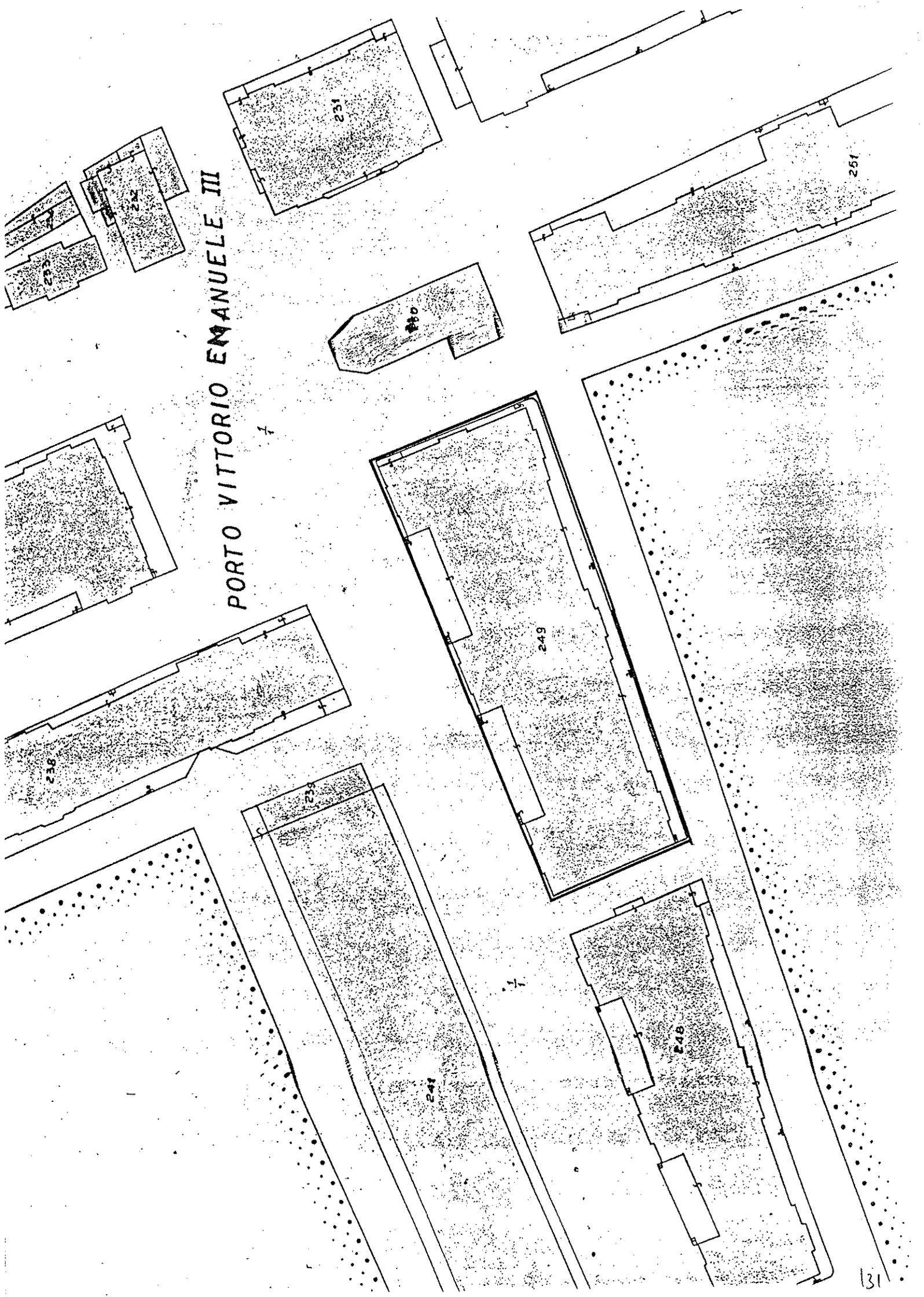
A cura del competente Istituto il provvedimento verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa la proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Trieste, li 23.08.2001

Il Soprintendente Regionale
Dirigente
Prof. Arch. Franco Presbiteri

PORTO VITTORIO EMANUELE III





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Superintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali

Friuli - Venezia Giulia

Piazza Libertà n. 7 34132 - Trieste Tel. 040/43631-2 Fax 040/43634 E-mail spprints@adriaco.m.it

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Trieste - Porto Franco Vecchio – MAGAZZINO N. 21

Il magazzino n. 21, posizionato sul molo I, appartiene al secondo dei quattro gruppi di magazzini di cui l'Ente portuale dispose la costruzione a partire dal 1888.

La decisione fu presa per far fronte all'incremento del traffico all'interno dell'area portuale che si sarebbe verificato, quando, nel 1891, la città di Trieste avrebbe perso il privilegio di Porto Franco ed il regime di franchigia limitato esclusivamente all'area portuale.

La costruzione dell'edificio ad opera delle Imprese Geinringer, Vallon & C. venne iniziata nell'agosto del 1889 ed ultimata nel febbraio del 1891, ma la consegna del fabbricato si concretizzò soltanto nel 1895.

Molte furono le difficoltà di natura tecnica che si presentarono nel corso dei lavori, in primo luogo, si manifestarono movimenti del terreno che si dimostrò del tutto inadatto ad accogliere fondamenta di edifici di ampie dimensioni. Vennero pertanto apportate delle modifiche al progetto originale, la più significativa delle quali appare quella di rafforzare la platea di calcestruzzo delle fondazioni che furono poste ad una profondità maggiore rispetto a quanto inizialmente previsto.

L'edificio, a pianta trapezoidale, si sviluppa su tre piani fuori terra; la facciata orientata verso il centro città è preceduta da una banchina con gradinate e rampe d'accesso per il carico e scarico delle merci.

L'andamento orizzontale della struttura è cadenzato da tre avancorpi che si elevano rispetto il profilo superiore dell'edificio.

Il piano terra si caratterizza da una successione di aperture singole ad arco ribassato con cornice e chiave di volta in calcare. Al primo piano vi sono ancora aperture singole per la movimentazione delle merci alternate, nella porzione di fabbricato meno avanzata, con finestre binate. Al secondo ed ultimo piano sono visibili finestre binate di minori dimensioni.

Percorre l'intera facciata una balconata posta al primo piano.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali

Friuli - Venezia Giulia

Piazza Libertà n. 7 34132 - Trieste Tel. 040/43631.2 Fax 040/43634 E-mail soprint5@adriacom.it

Nel prospetto posteriore, tre sono i corpi sporgenti: uno centrale e due alle estremità laterali, collegati tra loro da una tettoia ed un ballatoio collocati ai piani terra e primo.

La pianta presenta lo schema del muro perimetrale contenente una successione ordinata di pilastri e muri di spina, mentre il vano scale per l'accesso ai piani superiori è collocato nel corpo centrale della facciata postica.

Le strutture verticali sono costituite da massi squadrati di arenaria e colonne di ghisa, mentre per i solai si può ipotizzare l'impiego di travi metalliche con interposte delle voltine ad arco ribassato in laterizio.

Le cattive condizioni dello stabile non impediscono la lettura dell'essenziale impianto decorativo esterno dell'edificio teso a nobilitarne l'aspetto nonostante una destinazione d'uso industriale.

Si propone pertanto la tutela dell'aspetto esterno dell'edificio in quanto testimonianza di moderne e pionieristiche tipologie costruttive e funzionali che le esigenze del nuovo sviluppo produttivo avevano reso necessarie e di cui ormai da tempo discipline quali l'archeologia industriale promuovono una corretta storicizzazione.

IL RELATORE

Collaboratore storico dell'arte

f.to Dott. Valeria Poletto

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Prof. arch. Franco Bocchieri